

*facultas id faciendi suppetit; vel qui de rebus Ecclesiasticis stipendia accipiunt, & in suo claustro maneant, & obedientiam secundum Canones suis magistris exhibeant.*

1173) Dicevansi *Clerici Canonici* quelli, i quali non osservavano altra Regola, se non i *Canonici*: e a questi nell'antichità s'opponevano i *Clerici Regulares*; i quali oltre le canoniche Sanzioni, osservavano ancora qualche altra Regola di vita, come quella di S. Benedetto &c. L'assemblar in uno perchè convivessero insieme i *Clerici Canonici*, è quello che dicevasi *erigere Canoniam*, e sarebbe secondo i nostri modi di parlare *formar un Capitolo*. Osserva il Tomassini, che come era vocabolo proprio dei Parrochi il *Residere*, così dei *Clerici* seco lui soggiornanti il proprio vocabolo era l'*habitare*.

1174) A me per tanto sembra, che la vita, o almeno la coabitazione comune, se non altro di alcuni de' nostri Titolati antichi, abbia sufficiente fondamento onde poter essere sostenuta, sebbene forse i più non abitassero insieme, ma vicini, come apparirà da ciò che scriveremo intorno le *Casse Capitolari*. E questo sembrami aver avuto luogo dopo il famoso incendio del 1105, e soprattutto dacchè i Capitoli nostri ebbero le Decime del Nicola nel 1184.

1175) In primo luogo abbiamo il preciso nome di *Canonici* dato ai Capitoli nostri, come fu detto di sopra al num. 1166. Ripetiamone le parole, che sono d'un monumento appartenente al 1207, nel Corn. XI, 199. *Albertum presbyterum & Canonicos S. Justinae . . . : quia Clerici S. Justinae Alber-*